

PIERA GIOVANNA TORDELLA

IL DISEGNO NELL'EUROPA DEL SETTECENTO REGIONI TEORICHE RAGIONI CRITICHE

Lungo il Settecento europeo – non unicamente secolo dei Lumi – in un serrato itinerario a ritroso attraverso testi di autori tedeschi, francesi, inglesi, olandesi e italiani, il volume segue l'evoluzione teorico-critica del disegno, nella sua articolata e lessicalmente ambigua configurazione. Soggetto intrinsecamente variegato, il disegno chiama in scena intellettuali, filosofi, scrittori, poeti, artisti, conoscitori, collezionisti, e non solo. Una scena spesso animata da interpreti innovatori che solcano orizzonti concettuali (la complicità immaginativa declinata sul non-finito) ed estetici (la linea della bellezza hogarthiana) densamente popolati da plausi e dissensi. Affascinante e intrigante nel suo mutare



inavvertibilmente direzione, la linea hogarthiana scandisce una progressione concettuale europea del disegno risolta su terreni molto differenziati, tuttavia non esenti da affinità, tangenze, complementarità, transitando anche per sentieri trascurati dalla storia e dalla critica d'arte.

Maturata essenzialmente attraverso il disegno, chiude il volume la presa di coscienza di Goethe dell'impossibilità di essere artista. Nel suo radicale classicismo oppositivo al *pathos* romantico, egli, con profetica consapevolezza dell'imminente svolta positivista, si sarebbe poi inoltrato in un Ottocento nel quale il disegno avrebbe consumato il passaggio dalla speculazione teoretica alle varietà delle poetiche.

The book follows the theoretic and critical evolution of European drawing and of its complex configuration in the XVIIIth century, with the aid of texts by German, French, English, Dutch and Italian authors. The theme is naturally variegated and connects the activity of intellectuals, philosophers, writers, poets, artists, connoisseurs and collectors. The scene is often animated by original interpreters that crossed conceptual and aesthetic horizons populated by acclaim and disapproval.

PIERA GIOVANNA TORDELLA è professore associato nell'Università di Torino dove insegna «Storia, teoria e critica del disegno, dell'incisione e della grafica». Indirizzati al disegno, eminentemente indagato lungo l'evo moderno sino all'età contemporanea, i suoi studi affrontano dimensioni teorico-critiche, nessi tra stile e tecnica, collezionismo, *connoisseurship*. Tra i lavori recenti, i volumi *La linea del disegno. Teoria e tecnica dal Trecento al Seicento* (Milano, Bruno Mondadori, 2009) e *Ottavio Leoni e la ritrattistica a disegno protobarocca* (Firenze, Olschki, 2011).

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 414

2012, cm 17 × 24, XIV-284 pp. con 16 tavv. f.t.

[ISBN 978 88 222 6233 2]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214